



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 438 del 30/03/2021

Determina del Responsabile N. 37 del 30/03/2021
PROPOSTA N. 496 del 30/03/2021

OGGETTO: Piceno Consind.

Parere motivato (art. 15 del D.Lgs n. 152/06) per la Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante al vigente PTC (agglomerato di Comunanza, Force e Rotella) - Zona industriale Santa Maria di Comunanza.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019;

Vista la richiesta avanzata dal Piceno Consind con nota prot. n. 2942 del 11.08.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 11.08.2020 con protocollo n. 1351, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della variante al vigente PTC dell'agglomerato di Comunanza, Force e Rotella – Zona industriale Santa Maria di Comunanza;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 30.03.2021, di seguito integralmente trascritto:

""""""""Il Piceno Consind, relativamente ai territori dei comuni di Comunanza, Force e Rotella, è dotato di Piano Territoriale di Coordinamento approvato con delibera del Consiglio Generale n. 65 del 21.03.2012; con Delibera del Consiglio Generale n. 16 del 17.12.2020 è stata adottata la variante parziale relativa alla zona industriale di Santa Maria di Comunanza ed il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della stessa, oggetto del presente parere.

FASE DI SCREENING

Il procedimento di screening ha seguito il seguente iter:

Con nota prot. n. 2942 del 11.08.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 11.08.2020 con protocollo n. 1351, il Piceno Consind, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante al vigente PTC dell'agglomerato di Comunanza, Force e Rotella – Zona industriale Santa Maria di Comunanza; con successive note prot. n. 3064

del 01.09.2020 e prot. n. 3343 del 16.09.2020 è stato indicato il link nel quale è stato reso disponibile il Rapporto Preliminare.

Con nota prot. n. 14621 del 03.09.2020 lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Piceno Consind ha reso inizialmente disponibili il rapporto preliminare; con nota prot. n. 3343 del 16.09.2020 il Piceno Consind ha comunicato alla scrivente Amministrazione e ai soggetti competenti in materia ambientale il nuovo link sul quale ha reso disponibile il rapporto preliminare.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e dalla lettera A.4) della delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Comune di Comunanza;
- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi S.p.A.;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 17066 del 28.09.2020, ha espresso "una sostanziale valutazione positiva" non ritenendo necessaria l'assoggettabilità a VAS.

L'AATO n.5 Marche Sud, con nota prot. n. 1965 del 16.09.2020, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS della variante di cui in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- **scarico delle acque meteoriche:** *la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art.42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.;*
- **eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere** è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

Il CIIP S.p.A., con nota prot.n. 2020019071 del 15.09.2020, non rilevando alcun impatto significativo sull'ambiente, ha comunque comunicato quanto segue:

- *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S:I:I: come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (OTA) della Regione Marche approvato con DCAR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al BUR Marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i..*

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, con nota prot. n. 16218 del 01.10.2020, ha espresso parere non favorevole all'esclusione della variante in oggetto dalla Valutazione Ambientale Strategica, non possedendo il rapporto preliminare di

screening inviato i requisiti minimi di qualità di cui al Capitolo 1 delle "Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica", approvate con Decreto n. 13 del 17.01.2020 della PF Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, Qualità dell'aria e Protezione Naturalistica e non rispondendo lo stesso ai criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS dei piani e programmi di cui all'Allegato 1 alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASUR area vasta n. 5 e la Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno non ha espresso alcun parere in merito.

Con Determinazione del Dirigente dello scrivente Settore n. 1001 del 07.10.2020, considerato che le informazioni contenute nel rapporto preliminare non sono state ritenute sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante al PTC, è stato disposto di assoggettare la stessa alla procedura di VAS.

RAPPORTO AMBIENTALE

Si rileva preliminarmente che i comuni di Comunanza (delibera di CC n. 44 del 05.12.2020), Force (delibera di CC n. 29 del 07.12.2020) e Rotella (delibera di CC n. 24 del 04.12.2020), ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della LR n. 48/96 e ss.mm.ii., hanno espresso parere preventivo favorevole all'adozione della variante in argomento.

Con nota prot. n. 4898 del 31.12.2020 il Piceno Consind, come previsto al punto C.2) delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, ha chiesto a questa Amministrazione di avviare il procedimento di VAS della variante di che trattasi inviando in allegato, in formato digitale, la seguente documentazione:

- Avviso di pubblicazione;
- Delibera del Consiglio generale n. 16/CG/2020 del 17.12.2020 (adozione);
- Pareri rilasciati dai comuni di Comunanza, Force e Rotella rispettivamente con delibere di CC n. 44 del 05.12.2020, n. 29 del 07.12.2020 e n. 24 del 04.12.2020;
- Parere della ASUR Marche Area Vasta n. 5 nota prot. n. 87183 del 23.11.2020;
- Parere della Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio nota prot. n. 1371436 del 03.12.2020;
- Tav. 01 Planimetria generale;
- Tav. 02 Planimetria generale su base catastale;
- Tav. 03 Relazione tecnica;
- Tav. 04 Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 05 Rapporto ambientale,
- Tav. 06 Sintesi non tecnica;
- Indagine di fattibilità geologica;
- Verifica di compatibilità idraulica con relativa asseverazione.

Con nota provinciale prot. n. 292 del 07.01.2021 è stato dato avvio al procedimento di VAS della variante in argomento e comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), così come individuati nella fase di screening, che i termini per la presentazione delle osservazioni decorrevano dalla data di pubblicazione dell'avviso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche previsto per il giorno 14.01.2021.

Con nota prot. n. 81 del 08.01.2021 il Piceno Consind, ai sensi di quanto previsto al punto C.3) della sopracitata delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, ha indicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) le sedi dove poter prendere visione della documentazione ed informato gli stessi del termine ultimo per poter formulare osservazioni.

Il Piceno Consind, in accordo con la scrivente autorità competente, ai fini del coordinamento, della semplificazione e della maggiore efficacia dei procedimenti (art. 9, comma 3, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.), ha integrato e coordinato la procedura di VAS con la procedura di adozione ed approvazione della variante al vigente PTC di cui all'art. 26 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii..

L'autorità procedente e l'autorità competente, in base a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e al paragrafo 3.3 "Fase di consultazione pubblica" delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, hanno messo a disposizione del pubblico la sopra elencata documentazione mediante deposito presso i propri uffici e pubblicazione sul BUR regionale (14.01.2021) e nei propri siti web per 60 giorni interi e consecutivi a partire dal 14.01.2021, affinché chiunque potesse prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

In data 15.03.2021 risultano scaduti i 60 giorni utili per la presentazioni di osservazioni e contributi tecnici da parte degli SCA.

Dall'esame della documentazione prodotta, questa Autorità ritiene di considerare l'iter seguito per la fase di pubblicità del rapporto ambientale in oggetto conforme alle previsioni del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019.

L'autorità procedente, con nota prot. n. 1741 del 23.03.2021, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 6088 del 23.03.2021, ha attestato che durante il periodo di deposito degli atti non sono pervenute osservazioni né alla variante e né al relativo Rapporto Ambientale.

Lo scrivente Settore evidenzia altresì che a seguito delle consultazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. presso la scrivente autorità competente non è pervenuta nessuna osservazione e/o contributo da parte del pubblico.

Pareri pervenuti a seguito della fase di pubblicazione

Entro il termine dei sessanta giorni di pubblicazione è pervenuto il parere dell'AATO n. 5 Marche Sud prot. n. 58 del 12.01.2021, che ribadisce quanto contenuto nel parere espresso nella fase di screening ed il **seguente parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche nota prot. n. 5197 del 10.03.2021**:

"Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del Patrimonio Archeologico, considerato l'acclarato rischio archeologico in cui ricade l'area d'intervento in diretta prossimità con aree sottoposte a vincolo Ministeriale (DM 31.10.1985 – Località Via Aldo Moro; DM 25.09.1978 – Viale Trieste), si richiede che nella variante al PTC in esame vengano riportate le specifiche tutele di cui all'art. 8 delle NTA del PTC e all'art. 35 delle NTA del PRG vigente".

Gli altri SCA coinvolti nella procedura di valutazione ambientale strategica non si sono ulteriormente espressi, per cui il loro contributo resta quello espresso nella fase di screening.

Il Rapporto Ambientale di che trattasi ha fornito un insieme organico di informazioni suddividendo le tematiche nelle seguenti sezioni e sottosezioni:

SEZIONI	SOTTOSEZIONI
1. Nota preliminare sulle fasi procedurali espletate e sulle normative di riferimento	
2. Applicazione della procedura VAS alla variante PTC ed esito della fase di screening	2.1 – ambito di applicazione e fasi espletate 2.2 – problematiche che hanno determinato l'assoggettamento a VAS 2.3 – valutazioni espresse dagli SCA
3. Motivazione della variante al PTC	3.1 – obiettivi e contenuti della variante e dati da assumere nel rapporto ambientale

4. Rapporti tra pianificazione sovraordinata e variante	4.1 – pianificazione sovraordinata 4.2 – verifica di coerenza esterna
5. Analisi delle alternative	5.1 – il quadro territoriale di riferimento 5.2 – analisi delle alternative
6. Analisi degli effetti sul contesto territoriale ed ambientale	6.1 – aspetti generali pertinenti lo stato attuale dell’ambiente ed evoluzione probabile dell’ambito d’influenza 6.2 – individuazione dei possibili impatti significativi sull’ambiente
7. Lo stato dell’ambiente	7.1 – descrizione dei settori di governo
8. Obiettivi ambientali di riferimento	
9. Valutazione degli effetti	9.1 – valutazione degli effetti sull’ambiente 9.2 – individuazione delle relazioni “causa-effetto”
10. Misure di attenuazione, mitigazione e compensazione	
11. Impatti cumulativi	11.1 – analisi degli impatti cumulativi 11.2 – valutazione degli effetti cumulativi e sinergici
12. Monitoraggio	
13. Conclusioni	

MOTIVAZIONE DELLA VARIANTE AL PTC

Si riporta di seguito uno stralcio del rapporto ambientale in cui sono stati ben descritti i contenuti e le linee programmatiche della variante.

“““““La variante PTC riguarda un limitatissimo ambito territoriale compreso entro i limiti del Comune di Comunanza, per la quasi totalità destinato ad insediamenti produttivi e regolamentato in tal senso dal vigente PTC dell’agglomerato industriale di Comunanza-Force-Rotella, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Piceno Consind n. 65 del 21.03.2012, successivamente recepito con Delibera del Comune di Comunanza n. 17 del 22.05.2012.

La variante, riguardante un’area di estensione superficiale di mq 1.450 (aree che assumono la destinazione produttiva), è finalizzata ad aumentare la superficie fondiaria di un opificio esistente all’interno di una zona produttiva già urbanizzata, al fine di consentire l’ampliamento dello stesso; in particolare la superficie coperta dell’opificio a seguito dell’ampliamento sarà pari a mq 2.100 contro

mq 1.375 esistenti (aumento di mq 725.00) ed il volume sarà di mc 25.200 contro mc 16.500 esistenti (aumento mc 8.700).

L'ampliamento avverrà su aree aventi destinazione urbanistica di strada e parcheggi nel vigente PTC del Piceno Consind; tali aree assumeranno la destinazione di "Zona 2 produttiva, commerciale, servizi comprensoriali di completamento" di cui all'art. 1 delle NTA del PTC" variate."""""

RAPPORTI TRA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA DI RIFERIMENTO E VARIANTE PRASI – VERIFICA DI COERNZA ESTERNA

Pianificazione sovraordinata

Viene evidenziato che sono stati condotti studi di carattere geologico ed idrogeologico e verificata la conformità con il PPAR, il PIT, il PAI e il PTCP.

Verifica di coerenza esterna

La verifica di coerenza esterna ha lo scopo di identificare la corrispondenza degli obiettivi della variante con quelli dei vari strumenti di pianificazione e programmazione vigenti.

La variante, inserendosi in un contesto in cui intervengono a vari livelli strumenti di pianificazione e programmazione, viene con essi confrontata al fine di costruire strategie di sviluppo sostenibile che costituiranno il riferimento fondamentale delle valutazioni ambientali.

Il quadro dei piani e programmi ritenuti pertinenti in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale di intervento della variante sono i seguenti:

- Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR)
- Piano di Inquadramento Territoriale (PIT);
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano clima (DGR n. 225/2010);
- Zonizzazione acustica comunale;
- Piano Regionale per la Bonifica delle aree inquinate (PBAI);
- Piano regionale per la gestione dei rifiuti (PRGR);
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- Piano Tutela Acque Regione Marche (PTA);
- Piano Risanamento e Mantenimento Qualità Aria (PRMQA);
- Carta dei suoli delle Marche;
- Strategia Regionale per la Sostenibilità (STRASS);
- Rete Ecologica delle Marche (REM);
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC);
- Programma Provinciale per le Attività Estrattive (P.P.A.E.);
- Piano Provinciale Gestione Rifiuti (P.G.R.);
- D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Sono state effettuate delle analisi e/o valutazioni nelle quali in rapporto ai diversi obiettivi dei piani sopra indicati vengono specificati gli obiettivi strategici e ambientali della variante al vigente PTC congruenti con le tematiche dei piani stessi.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il quadro territoriale di riferimento

L'ambito di influenza territoriale della variante è costituito dall'area in cui potrebbero manifestarsi impatti ambientali ed è quindi strettamente correlato alla tipologia di interazioni ambientali individuate; considerata l'estensione territoriale pari a mq 1.450, tale ambito viene ritenuto limitato alla sola area oggetto di variante.

Analisi delle alternative

Sono prefigurati due scenari di riferimento; lo scenario zero che individua una continuazione del quadro pianificatorio vigente e lo scenario uno relativo all'attuazione della variante al vigente PTC.

Viene evidenziato che la proposta di variante non avrà alcuna incidenza rispetto:

- la tutela della biodiversità, degli elementi naturalistici di pregio e dell'equilibrio ambientale complessivo del territorio;
- la salvaguardia delle strutture morfologiche e delle peculiarità geomorfologiche;
- la salvaguardia e la valorizzazione delle rilevanze paesistico - culturali del territorio, delle testimonianze storiche dell'antropizzazione, dei manufatti e dei sistemi insediativi rurali.

ANALISI DEGLI EFFETTI SUL CONTESTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE DELLA VARIANTE

Aspetti generali pertinenti lo stato attuale dell'ambiente ed evoluzione probabile dell'ambito d'influenza, in assenza ed a seguito di variante

Non vengono evidenziate criticità particolari non rilevandosi interazioni tra l'intervento e gli ecosistemi ed essendo assenti condizioni di rischio idrogeologico e geomorfologico, di depauperamento di risorse naturali, di modificazioni dei corpi idrici superficiali, di consumo di suolo e di sottrazione di suoli permeabili; l'intervento risulta inoltre compatibile con il Piano di classificazione acustica comunale vigente.

Individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente

Sono stati analizzati i possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante, evidenziando le probabili relazioni tra le previsioni della stessa e i seguenti aspetti: condizioni di rischio idrogeologico e geomorfologico, risorse naturali, risorse idriche, corpi idrici superficiali, consumi energetici, infrastrutture, inquinamento atmosferico.

Tali impatti vengono ritenuti in generale poco significativi.

LO STATO DELL'AMBIENTE

Non vengono individuate criticità e vulnerabilità relativamente ad aria e inquinamento, acqua e corpi idrici, suolo e sottosuolo, produzione di rifiuti e inquinamento acustico.

Descrizione dei settori di governo

Nel rapporto ambientale vengono identificate quelle attività umane che possono influenzare o essere influenzate dall'attuazione della variante, interagendo con le componenti ambientali e condizionando indirettamente lo stato dell'ambiente. A tal fine sono stati considerati i settori di governo che potrebbero entrare in rapporto con la variante (energia, attività industriale e produttiva, rifiuti) ed i relativi effetti di questi sulle tematiche ambientali.

OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO

La scelta degli obiettivi ambientali pertinenti è stata effettuata sulla base delle indicazioni di livello nazionale e regionale, dei parametri e degli obiettivi di protezione ambientale fissati da convenzioni e protocolli; gli obiettivi ambientali pertinenti, da realizzare attraverso le azioni progettuali della variante, vengono individuati nella seguente tabella presente nel rapporto ambientale

TEMATICHE AMBIENTALI	MACROBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI
FATTORI CLIMATICI E ATMOSFERA	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Impiego di energie rinnovabili. Adozione di criteri di ecoefficienza e risparmio energetico
	Tutela e miglioramento della qualità dell'aria	Riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici

RISORSA IDRICA	Perseguire una gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione unitaria ed efficiente delle risorse idriche mediante differenziazione di linea acque nere e bianche.
	Conservare, ripristinare e migliorare la qualità della risorsa idrica	La risorsa idrica non subirà variazioni.
SUOLO E SOTTOSUOLO	Proteggere il territorio dai rischi idrogeologici, idraulici e sismici	Non pertinente
	Prevenire la desertificazione	Non pertinente.
	Ridurre l'inquinamento del suolo e del sottosuolo	Non pertinente
	Favorire un corretto uso delle risorse minerarie	Non pertinente
BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Conservare gli ecosistemi	Non pertinente
BENI MATERIALI PATRIMONIO CULTURALE	E Tutelare i beni dai rischi tecnologici e naturali	La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 17066 del 28.09.2020, ha espresso "una sostanziale valutazione positiva" sulla variante.
PAESAGGIO	Garantire uno sviluppo territoriale integrato	Attenta gestione in fase di pianificazione ed attuazione degli interventi per garantire la qualità dell'ambiente.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Valutazione degli effetti sull'ambiente

Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei criteri di cui all'allegato I della parte II del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Sono state valutate le interazioni tra le previsioni di variante e i temi ambientali pertinenti quali atmosfera, risorsa idrica, suolo e sottosuolo, beni materiali e patrimonio culturale, biodiversità, aria, suolo, paesaggio, acqua e clima.

Per ognuna delle matrici ambientali sopra riportate viene indicato nell'apposita tabella riportata a pag. 25 del rapporto ambientale, l'obiettivo di riferimento, gli effetti attesi, l'obiettivo e le azioni di variante.

Individuazione delle relazioni "causa-effetto" tra previsioni di variante e i settori di governo

Vengono analizzati i possibili impatti ambientali significativi delle previsioni di variante, distinguendo le probabili relazioni "causa-effetto" tra le previsioni e i settori di governo pertinenti (energia, industria e attività produttiva, rifiuti, mobilità e infrastrutture) e i possibili effetti sull'ambiente; tale analisi risulta sintetizzata nella tabella riportata a pag. 26 del rapporto ambientale.

MISURE DI ATTENUAZIONE, MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Viene evidenziato che le matrici ambientali potenzialmente influenzabili dall'attuazione delle previsioni di variante saranno il più possibile preservate mediante l'utilizzo di impianti di riscaldamento ad energie rinnovabili e con l'uso di materiali edili ecocompatibili ad elevato valore di trasmittanza.

IMPATTI CUMULATIVI

Analisi degli impatti cumulativi

Le azioni introdotte sul territorio dagli interventi previsti con la variante di che trattasi vengono ritenute determinare effetti cumulativi minimi sulle risorse presenti nelle aree di riferimento.

Valutazione degli effetti cumulativi e sinergici

Viene evidenziato che l'attuazione delle previsioni della variante al PTC. produrrà indubbiamente una trasformazione dello stato attuale con effetti positivi o negativi, che combinandosi possono rafforzare o ridurre la loro importanza o che agendo su uno stesso tema ambientale rafforzano reciprocamente la loro significatività.

Rispetto alle matrici ambientali ritenute significative risulta quanto segue:

- Atmosfera: la variazione delle concentrazioni di gas climalteranti viene valutata come poco rilevante in considerazione dell'esiguità delle dimensioni dell'intervento; l'effetto ambientale della variazione pur minima delle emissioni sarà mitigato mediante il ricorso ad azioni migliorative di alta prestazione energetica nella costruzione edilizia;
- Risorsa idrica: l'incremento della produzione di reflui e del fabbisogno idrico potrebbe generare un'azione cumulativa degli effetti; tali effetti sono tuttavia ritenuti trascurabili in considerazione dell'utilizzo sia delle reti potabili ed industriali esistenti che di efficienti sistemi di smaltimento e/o depurazione dei reflui;
- Suolo e sottosuolo: la realizzazione dell'ampliamento non produrrà un aumento del consumo di suolo in quanto aree già a destinazione produttiva non determinando pertanto azioni cumulative e sinergiche degli effetti;
- Beni materiali e patrimonio culturale: viene evidenziato che la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio delle Marche ha espresso una sostanziale valutazione positiva sulla variante in argomento.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio rappresenta l'attività di verifica dell'andamento delle variabili ambientali, sociali, economiche e territoriali su cui la variante ha influenza, al fine di rilevare i cambiamenti indotti nell'ambiente, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali emersi in sede di valutazione.

Viene evidenziato che l'attività di monitoraggio, oltre che nella raccolta ed aggiornamento dei dati, consiste in una serie di attività di verifica dell'andamento degli indicatori individuati come pertinenti rispetto alle previsioni di variante ed eventualmente in operazioni correttive per riorientare obiettivi, azioni ed interventi.

A tale scopo, sulla base di quanto emerso dalle valutazioni effettuate nelle sezioni precedenti, è stato definito un unico indicatore relativo al tema ambientale legato all'aria; per tale indicatore, al fine di valutare gli eventuali cambiamenti (positivi o negativi) che lo stesso subirà a seguito della realizzazione delle previsioni di variante, viene previsto l'utilizzo di specifiche unità di misura (PM10, CO2, NO) con tempi di attuazione del monitoraggio stabiliti pari ad un anno.

Viene specificato che tale attività di monitoraggio sarà effettuata dal Piceno Consind con proprie risorse finanziarie.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione ambientale di un piano ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente ed assicurare uno sviluppo sostenibile.

Il Rapporto Ambientale costituisce il documento basilare del processo di valutazione ambientale strategica, all'interno del quale devono essere contenute tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..

Nel caso in esame il Rapporto Ambientale elaborato per la variante al vigente PTC del Piceno Consind – agglomerato di Comunanza, Force e Rotella – zona industriale Santa Maria di Comunanza, è stato redatto secondo le indicazioni metodologiche fornite dalle linee guida regionali per la VAS di cui alla DGR n. 1647/2019.

Si rileva che nei pareri forniti dagli SCA nella fase di screening e nell'ambito del presente procedimento, così come sopra riportati, sono stati esaminati in modo approfondito gli aspetti di propria competenza.

Gli SCA - ad eccezione dell'AATO n. 5 Marche Sud che con nota prot. n. 58 del 12.01.2021 ha ribadito quanto contenuto nel parere espresso nella fase di screening e della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche che con nota prot. n. 5197 del 10.03.2021 ha ritenuto necessario integrare la variante riportando le specifiche tutele di cui all'art. 8 delle NTA del PTC e all'art. 35 delle NTA del vigente PRG del Comune di Comunanza - non hanno ritenuto di doversi esprimere ulteriormente nella presente fase di VAS né hanno formulato ulteriori osservazioni, obiezioni o suggerimenti o proposto misure di compensazione ed orientamento; pertanto deve intendersi che i contributi dagli stessi forniti in fase di screening sono stati tenuti in debita considerazione dall'Autorità Procedente nella redazione del Rapporto Ambientale e che le previsioni della variante di che trattasi, anche alla luce delle mitigazioni e compensazioni previste, possono ritenersi sostenibili dal punto di vista ambientale.

Dall'esame del rapporto ambientale lo scrivente Settore rileva quanto segue:

Monitoraggio:

Si prende atto dello studio condotto dall'Autorità Procedente riportato nel Rapporto Ambientale che ha consentito di individuare l'indicatore ritenuto indispensabile per controllare e governare l'attuazione della variante al vigente PTC. Si ritiene tuttavia che il Piano di Monitoraggio, al fine di assicurare che lo stesso trovi effettivamente attuazione, venga richiamato all'interno delle NTA in maniera da essere considerato a tutti gli effetti prescrittivo.

Tale piano di monitoraggio, come previsto al capitolo 6 dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647/2019, dovrà essere integrato con l'indicazione del responsabile interno all'autorità procedente a cui competerà la produzione dei report di monitoraggio e con la specificazione delle risorse necessarie per il popolamento dell'indicatore e per la produzione del report.

Si rammenta infine l'onere di pubblicità dei report di monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive mediante adeguata informazione attraverso il sito web del Piceno Consind come previsto al capitolo 7 relativo al monitoraggio di cui all'allegato A alla delibera di GR n. 1647/2019; una copia di tali report di monitoraggio dovrà essere inviata a questa Amministrazione, in qualità di autorità competente, ai fini della pubblicazione sul proprio sito internet.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi lo scrivente Settore è dell'avviso che:

- possa essere espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e delle linee guida regionali di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1647/2019, parere positivo circa la compatibilità ambientale della variante al vigente PTC del Piceno Consind – agglomerato di Comunanza, Force e Rotella – zona industriale Santa Maria di Comunanza, a condizione che l'Autorità procedente provveda in sede di adozione definitiva alla revisione della variante alla

luce delle indicazioni formulate nel presente parere e nei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al successivo parere di conformità di cui all'art. 26 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

Si rammenta l'ottemperanza ai successivi adempimenti di VAS previsti dall'articolo 17 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. (commi 6 e 7 del paragrafo 3.4 delle linee guida regionali approvate con delibera di Giunta Regionale n. 1647/2019).””””””

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

Considerato che il citato esito dell'istruttoria tecnica del Settore IV Pianificazione Territoriale possa ritenersi condivisibile;

D E T E R M I N A

A. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e delle linee guida regionali di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1647/2019, parere positivo circa la compatibilità ambientale della variante al vigente PTC del Piceno Consind – agglomerato di Comunanza, Force e Rotella – zona industriale Santa Maria di Comunanza, a condizione che l'Autorità precedente provveda in sede di adozione definitiva alla revisione della variante alla luce delle indicazioni formulate nel presente parere e nei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al successivo parere di conformità di cui all'art. 26 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

Si rammenta l'ottemperanza ai successivi adempimenti di VAS previsti dall'articolo 17 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. (commi 6 e 7 del paragrafo 3.4 delle linee guida regionali approvate con delibera di Giunta Regionale n. 1647/2019).

B. di trasmettere la presente determinazione al Piceno Consind quale Autorità Procedente; gli atti deliberativi di adozione definitiva ed approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente valutazione;

C. di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;

D. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e del paragrafo 3.4, comma 7, delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019;

E. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

F. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

G. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore

(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 30/03/2021

**IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO**